

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 407

**ID 6598 Fasc. 3470 - Pratica S.U.A.P. n. 1902/2023 - Restauro e valorizzazione dello jazzo con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi" in località "Ovile sopra Ginosa" nel Comune di Laterza - Proponente Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la l.r.n.18/2005 con cui è stato istituito il Parco naturale regionale *“Terre delle Gravine”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

**PREMESSO** che:

1. Il Progetto di *“Restauro e valorizzazione dello jazz con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento*

- delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi” in località “Ovile sopra Ginosa” su aree identificate nel catasto dei terreni al foglio 129 part.IIe 526 e nel catasto dei fabbricati al foglio 129 part. Ila 597 sub 1, 2 e 3” nel Comune di Laterza e proposto dalla Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. tramite il SUAP di Laterza, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR M1 C3 I2.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota Prot. n. 7174 del 07.04.2023 il Comune di Laterza indiceva la Conferenza dei Servizi decisoria per il progetto in oggetto;
  3. Con Prot. n. 14028 del 14.07.2023 lo stesso Comune trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della stessa Conferenza dei servizi;
  4. Con nota prot. n. 10998 del 19.07.2023 questo Servizio avviava la procedura di VINCA e contestualmente chiedeva il previsto Sentito alla Provincia di Taranto quale Ente di Gestione dell’area naturale protetta regionale “Terre delle Gravine”;
  5. con nota prot. n. 19017 del 02.10.2023, il Comune di Laterza, *“constatato che sono decorsi, infruttuosamente oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di questo Servizio”* ha comunicato che *“in data odierna è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) n. 8/2023 con il quale si autorizza il sig. GRECO Valerio”* alla realizzazione degli interventi proposti;
  6. con nota Prot. n. 16957/2023 del 06.10.2023, questo Servizio comunicava al Comune che l’istituto del silenzio assenso non risulta applicabile alla VINCA chiedendo nuovamente alla Provincia di Taranto il nulla osta, valido anche quale Sentito per il procedimento di VINCA;
  7. Con nota prot.n.38540 del 11.10.2023, la Provincia di Taranto forniva il proprio nulla osta, positivo con prescrizioni;
  8. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L’area nella quale si inserisce la presente proposta restauro e valorizzazione, è collocata in agro di Laterza, in località Ovile sopra Ginosa, nei pressi della Strada Statale n.ro 580 che collega Ginosa con Laterza; all’interno dell’area, insiste lo Jazzo con i relativi manufatti che, versa da lungo tempo in stato di abbandono. La proposta progettuale prevede il cambio di Destinazione d’Uso da struttura agricola a Centro Servizi. Il complesso edilizio è composto da due edifici fortemente degradati e in parte diroccati, oltre ad una cisterna con abbeveratoio. Per quanto attiene il corpo principale, di superficie coperta di ca. 45,3 mq, all’epoca destinato ad alloggio per i pastori, dotato di camino e copertura voltata, si procederà con interventi di restauro. L’ovile, destinato al riparo e alla mungitura delle pecore, di superficie pari a ca. 129,25 mq, in parte dissestato, con la copertura totalmente crollata, sarà oggetto di una ricostruzione morfologica; sarà realizzata ex novo la copertura utilizzando in questo caso il legno lamellare. Il progetto è stato elaborato prevedendo il recupero complessivo dei fabbricati e dei muretti a secco, in modo da consentirne la piena fruibilità, inoltre sarà trasformato in un piccolo Centro Servizi, in cui saranno attivate varie forme di divulgazione e conoscenza del territorio tali da sviluppare una coscienza di rispetto e tutela non solo dei beni edificati ma anche del contesto in cui si collocano. Gli interventi consentiranno, pertanto, la totale messa a disposizione delle strutture presenti, completamente restaurate e rifunzionalizzate, comprensive delle opere rurali e del contesto paesaggistico, al fine di promuovere la conoscenza del territorio. Si procederà alla ricostruzione della copertura dell’ovile mediante l’utilizzo di strutture lignee con orditure in grado di sostenere i coppi in argilla, che saranno posati su pacchetto termoisolante e impermeabilizzante, all’interno del fabbricato saranno realizzati anche i servizi igienici a servizio dei fruitori; le acque nere saranno convogliate preventivamente in una fossa Imhoff, adeguatamente dimensionata, affinché possano essere depurate e successivamente smaltite mediante impianto di subirrigazione. Per il fabbricato originariamente destinato al ricovero dei pastori, si interverrà innanzitutto sulla copertura, con la posa di una nuova stratificazione termo- impermeabilizzante, al fine di evitare le note voli infiltrazioni di acqua causate dagli eventi atmosferici; successivamente si procederà alla ricostruzione del camino. In entrambi i fabbricati

saranno realizzati gli impianti elettrici, ove possibile sottotraccia, e successivamente saranno realizzati gli intonaci sulle pareti verticali interne, mentre quelle esterne saranno rifinite con una scialbature; per quanto concerne la superficie orizzontale controterra, saranno realizzati innanzitutto i massetti, adeguatamente isolati dal terreno, e successivamente sarà posata la pavimentazione; l'ultima attività interessa la posa degli infissi sia interni che esterni, con finitura legno. Relativamente alla cisterna, si prevede un attento restauro, che riguarderà anche la ricostruzione dell'abbeveratoio, quasi totalmente distrutto, e il ripristino dei compluvi originari che alimentavano la cisterna, in questo modo sarà possibile recuperare le acque piovane, che una volta convogliate nella cisterna, potranno alimentare la rete idrica dei servizi igienici. Per quanto riguarda le aree limitrofe ai fabbricati, si provvederà ad effettuare un'attenta attività di pulizia delle ceppaie, inoltre i percorsi sterrati esistenti, saranno resi maggiormente fruibili anche dagli amanti delle mountain bike. L'energia elettrica necessaria per l'illuminazione e l'alimentazione delle attrezzature della struttura sarà prodotta da un impianto fotovoltaico dotato di accumulo, che sarà posato sulla copertura dell'ovile. L'energia prodotta e immagazzinata consentirà inoltre di alimentare le pompe di calore che serviranno a climatizzare entrambi i fabbricati. L'acqua potabile, qualora necessaria, sarà assicurata mediante l'utilizzo di un apposito serbatoio di accumulo. Le acque nere, come affermato in precedenza, una volta depurate saranno smaltite con un impianto di subirrigazione.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":

### 6.2.1 Componenti botaniche vegetazionali

- BP – Boschi

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Laterza, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", situandosi anche all'interno del Parco regionale "Terre delle Gravine". L'intervento si inserisce in un contesto naturalisticamente significativo: secondo la cartografia della dgr 2442/2018, l'area attorno ai fabbricati da recuperare è interessata dalla presenza di habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea, inserito all'interno di un bosco di fragno, pinete di Pino d'Aleppo e macchia mediterranea. All'esterno di questa area vasta, vi sono colture di tipo estensivo.

La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*.

**Incidenza su habitat e specie:** : La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Dalla visione della scheda Formulario Standard, lo stato di conservazione degli habitat prima citati viene individuato buono. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. Come detto, l'habitat codice 6220, data la sua vicinanza ai fabbricati, potrebbe essere direttamente interessato dalle lavorazioni previste. Rispettando le previsioni del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i., la tipologia di impatti

sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera

L'Ente gestore della area protetta regionale ha inteso valutare positivamente il progetto, condizionando tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *La realizzazione delle opere non dovrà in alcun modo comportare, neanche in fase di cantiere, rimozione/danno alla vegetazione naturale presente sulla p.lla 526, neanche nell'immediato intorno dei manufatti oggetto d'intervento; in tal senso si dovrà pertanto porre attenzione anche nella realizzazione e posizionamento degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione).*
- *Si dovranno utilizzare e/o rispettare le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale.*
- *Al fine di rendere gli interventi compatibili con la legge LR 18/2005 e smi, si dovrà mantenere la destinazione d'uso agricola dell'ovile quale manufatto del patrimonio rurale.*

Fermo restando che non dovrà essere modificata la destinazione d'uso dei fabbricati e che, con particolare riferimento all'habitat 6220, alle essenze arboree ed arbustive presenti nell'area, la realizzazione delle opere non dovrà in alcun modo comportare, neanche in fase di cantiere, rimozione/danno alla vegetazione naturale presente, neanche nell'immediato intorno dei manufatti oggetto d'intervento; in tal senso si dovrà pertanto porre attenzione anche nella realizzazione e posizionamento degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione)

Si ritiene di poter estendere al presente intervento quanto prescritto da' Enti gestori di area protetta per analoghi interventi in analoghi ambienti:

*1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*

- *È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

- *Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*

- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*

; - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi; Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

*Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del*

terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno;

- E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti; - Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia

In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;

I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Inoltre, con riguardo alla cisterna, siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi (anuri e caudati) che a tal fine prevedono "l'obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche"; i pannelli siano del tipo "non riflettente";

in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

Dovranno essere, infine, acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di trincee drenanti, per le quali si prescrive l'utilizzo di specie vegetali autoctone.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, della tipologia di opere proposte, delle prescrizioni dell'Ente Gestore del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine" e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste su strutture esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero di edifici rurali tipici dell'area;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.  
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA  
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA  
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dalla Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. per il tramite del SUAP di Laterza -nell'ambito del PNRR- M1C3I2.2. di "Restauro e valorizzazione dello jazz con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi" in località "Ovile sopra Ginosa" su aree identificate nel catasto dei terreni al foglio 129 part.IIe 526 e nel catasto dei fabbricati al foglio 129 part.IIa 597 sub 1, 2 e 3, nel Comune di Laterza per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento Al SUAP di Laterza, alla Provincia di Taranto, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.11 (undici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella